

Il caso Tav

Trenitalia vuole aprire i cantieri per il tunnel ma il Comune dice no

Cinque scavi tra piazzale Montelungo, Strozzi e Valfonda
Gli uffici: il progetto è fermo e ci sono già quelli della tramvia

ILARIA CIUTI

LE Ferrovie vanno avanti con la Tav come se niente fosse. Chiedono al Comune l'autorizzazione di aprire cinque cantieri per costruire i pozzi di consolidamento intorno alla Fortezza necessari al tunnel che hanno detto di voler conservare senza però la stazione Foster in cui fare approdare i treni. E dall'amministrazione rispondono no, non ora. Non quando i cantieri sarebbero di ingombro agli altri della tramvia e al traffico già sufficientemente in emergenza. Non mentre il nodo fiorentino dell'alta velocità è tornato dopo vent'anni in alto mare e ancora non si sa cosa, come e in che tempi si realizzerà. Non ha senso aprire ora i cantieri, secondo l'amministrazione. Prima si devono risolvere i problemi aperti, ovvero i lavori della tramvia, e bisogna sapere con esattezza che progetto le Ferrovie porteranno avanti e quando.

È successo che Nodavia, il general contractor del nodo fiorentino, è andata a chiedere i permessi per i cantieri in Comune. D'altra parte, non fosse altro che per i contratti già firmati con le ditte, si sta continuando a lavorare perfino alla stazione Foster, nonostante la proposta presentata dalle Ferrovie a Regione e Comune di revisione del ventennale progetto per il nodo di Firenze (tunnel e stazione sotterranea dell'alta velocità) non la contempli più. Al contrario del tunnel che, sempre nel progetto di revisione si spiega di volere comunque scavare per servire solo ai treni che non fermano a Firenze.

I cantieri richiesti sono tutti in punti cruciali. Sia i quattro per i pozzi, che il quinto per i sondaggi relativi al medesimo. I primi sono in piazzale di Montelungo a ridosso della Fortezza, nel tratto di marciapiede e piccolo parcheggio tra l'uscita del sottopasso Strozzi e via Valfonda, all'uscita della Fortezza in piazza Bambine e Bambini di Beslan e sul lato dell'edificio del Sangallo dalla parte della vasca. Il cantiere chiesto per i sondaggi è in viale Strozzi all'uscita dal tunnel, prima di svoltare in viale Lavagnini. Il Comune ha fatto subito notare che i cantieri davanti e sul lato della Fortezza ostacolerebbero gli altri cantieri che a fine gennaio, al termine dei saloni di Pitti, si apriranno sulla piazza Bambine e Bambini di Beslan da dove passerà la linea 3 della

tramvia dallo Statuto e viale Strozzi, verso via Valfonda e la stazione. Lo stesso vale per il cantiere dei sondaggi in viale Strozzi per il quale peraltro le Ferrovie avevano un'autorizzazione a agosto, poi però non utilizzata. Mentre le postazioni di Montelungo e Strozzi sarebbero di impaccio a un traffico già in emergenza per i cantieri della tramvia.

Niente progetto Tav definitivo, niente fretta, pensa d'altra parte l'amministrazione. Dal canto loro, le Ferrovie sostengono che per ora proseguono sulle linee del vecchio progetto, fin tanto che non avranno vagliato le risposte da Regione e Comune sul nuovo. E ciò, sottolineano, nonostante il 18 ottobre scorso, giorno dell'incontro Ferrovie - enti locali sulla proposta di revisione, si fosse concordata una risposta entro il limite, poi non osservato, di 30 giorni.

IPUNTI

LA RICHIESTA

Nodavia, general contractor del nodo ferroviario, chiede al Comune di aprire cinque cantieri zona Fortezza, piazzale Montelungo e Strozzi

I CANTIERI

Sono quattro per i pozzi e uno per i sondaggi del terreno, finalizzati ai lavori per il tunnel del nodo fiorentino dell'alta velocità

LA RISPOSTA

Il Comune ha negato il permesso: il progetto dell'alta velocità è in fase di stallo e poi i cantieri intralcerrebbero quelli della tramvia nella stessa zona

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il mega cantiere della stazione Foster per l'alta velocità allo stato attuale dei lavori

